

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 2° "Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali"

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare l'art. 53 che disciplina l'accertamento delle entrate;

**VISTO** l'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i, che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle autonomie locali, un fondo straordinario per attenuare gli effetti scaturiti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 6 del medesimo articolo;

**VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

**CONSIDERATO** che per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., è stato istituito nello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 il capitolo di spesa 191310, determinato in 182.000 migliaia di euro;

**VISTA** la Circolare n. 6/S.2 del 15 giugno 2015 con la quale sono state fornite alle autonomie locali le linee di indirizzo attuativo di carattere generale ai fini dell'erogazione dell'acconto, anno 2015, di cui all'art. 30, comma 7 bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. ed in particolare il punto 2 della stessa circolare riguardante l'impegno alla restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione della quota del Fondo, ove eccedenti lo squilibrio successivamente accertato, mediante versamento di pari importo, in conto entrata, sul pertinente capitolo del bilancio regionale, ovvero mediante compensazione finanziaria a valere sui trasferimenti ordinari della Regione;

**VISTO** il D.D.G. n. 284/S.2 del 13 novembre 2015 con il quale, tra l'altro, al Comune di Castelvetro - per l'anno 2015 - è stato assegnato il limite previsionale massimo della quota parte del Fondo straordinario di cui all'articolo 30, c. 7 l.r. n.5/2014 e s.m.i. pari a € 3.376.768,80;

**VISTA** la Circolare n. 7/S.2 del 13 maggio 2016 con la quale sono state fornite alle autonomie locali le linee di indirizzo attuativo di carattere generale ai fini dell'erogazione del saldo, anno 2015, della quota parte del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

**VISTA** la nota n. 18099 del 26 maggio 2016 con la quale il Comune di Castelvetro, in riscontro alla suddetta Circolare n. 7/S.2 del 13 maggio 2016 ha richiesto la liquidazione del saldo, per l'anno 2015, della quota parte del Fondo straordinario;

**VISTO** il D.R.S. n. 131 del 12 luglio 2016 è stato autorizzato, tra l'altro, in favore del Comune di Castelvetro il pagamento del saldo, per l'anno 2015, della quota parte del Fondo straordinario dell'acconto, per l'anno 2014, di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che, per mero refuso informatico, nell'allegato "A" al D.R.S. n. 131 del 12 luglio 2016 non sono state considerate le dimissioni di alcuni lavoratori che avrebbero determinato per il Comune di Castelvetro una decurtazione pari a € 5.811,82 - per avvenuta cessazione di personale - della quota parte del Fondo straordinario, per l'anno 2015, secondo il calcolo in tabella sotto riportato

N.	DATI LAVORATORE			CONTRIBUTO EROGATO PER OGNI SINGOLO LAVORATORE ALLA DATA DEL 31.12.2013	DATA DIMISSIONI	GIORNI DA DECURTARE DALLA QUOTA ANNUA	IMPORTO INCIDENTE SUL CONTRIBUTO ANNUO EROGATO A SEGUITO DIMISSIONI	
	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA					
1	Benenati	Baldassare	31/12/1966	€ 14.025,74	26/11/2015	36	€ 1.383,36	
2	Ingrassia	Leonarda	26/03/1965	€ 15.777,88	24/11/2015	38	€ 1.642,63	
3	Ingrassia	Anna Maria	18/01/1967	€ 15.777,88	26/11/2015	36	€ 1.556,17	
4	Lo Sciuto	Antonina	21/04/1965	€ 14.025,74	30/11/2015	32	€ 1.229,65	
Totale							€	5.811,82

**VISTA** la nota n. 19090 del 15 dicembre 2016 con la quale, al Comune di Castelvetro, si è data comunicazione - secondo quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 - circa l'avvio del procedimento amministrativo teso al recupero dell'importo di € 5.811,82 quale mancata decurtazione per avvenuta cessazione di personale;

**CONSIDERATO** che, a tutt'oggi, il Comune di Castelvetro non ha contro dedotto alle osservazioni formulate con la suddetta nota 19090 del 15 dicembre 2016 e, conseguentemente, non essendo emersi elementi nuovi si può procedere al recupero dell'importo di € 5.811,82 impropriamente liquidato;

**VISTA** la legge 9 maggio 2017, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

**VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 con la quale la Giunta regionale di Governo, in attuazione delle previsioni contenute nell'Allegato 4/1 - 9.2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha approvato tra l'altro il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

**VISTO** l'art. 53 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e con la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

**RITENUTO** per quanto sopra detto di dover provvedere all'accertamento sul capitolo 3877, capo 17 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2017 - Rubrica Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, dell'importo pari a € 5.811,82 dovuto dal Comune di Castelvetro alla Regione Siciliana a titolo di restituzione della

somma indebitamente erogata, per l'anno 2015, a valere sul fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

per quanto in premessa specificato,

## DECRETA

**Art. 1** - Sul capitolo 3877, capo 17 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2017 - Rubrica Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali - è accertato l'importo di € 5.811,82, dovuto dal Comune di Castelvetro alla Regione Siciliana a titolo di restituzione della somma indebitamente erogata, per l'anno 2015, a valere sul fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i..

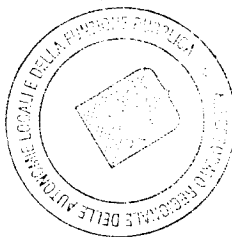
**Art. 2** - La somma di cui al precedente articolo è incamerata all'erario regionale mediante regolarizzazione contabile ai sensi dell'impegno assunto dal Comune di Castelvetro giusta nota prot. n. 26181 del 9.07.2015 con la quale, in riscontro alla Circolare n. 6 del 15.06.2015, è stata richiesta l'anticipazione del fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i..

**Art. 3** - L'entrata di cui al presente provvedimento è codificata con il seguente codice di V livello del piano dei conti finanziario: E.3.05.02.03.002.

**Art. 4** - Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della L.r. 27.04.1999, n. 10.

**Art. 5** - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica, ovvero dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, li 03-11-2018



Il Dirigente  
Giuseppe Di Gaudio

L'Istruttore Direttivo  
Giuseppina Ardilio

L'Istruttore Direttivo  
Ornella Romano